



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo "Cremona Quattro"

Via Corte, 1 – 26100 - Cremona * Tel. 0372 43 42 01 * Telefax 0372 43 01 23

C.F. 80005640190*Cod. Mecc. CRIC82200G*

e-mail: CRIC82200G@ISTRUZIONE.IT *Posta Elettronica Certificata: CRIC82200G@PEC.ISTRUZIONE.IT

Prot. n. 3294 A19/2

Cremona, li 22 settembre 2014

Regolamento per la gestione del contributo volontario delle famiglie per le scuole dell'infanzia e primarie

Deliberato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 18 settembre 2014

Art. 1 – Motivazione del contributo

Il contributo volontario da parte delle famiglie, sebbene dissonante rispetto alla natura di servizio gratuito tipica della scuola del primo ciclo e di quella dell'infanzia, come sancisce l'art. 34 della Costituzione, rappresenta un apporto importante per l'arricchimento dell'offerta formativa, a causa dell'attuale scenario di crisi economica e di restrizione della spesa pubblica, che vede le istituzioni scolastiche statali costrette a fronteggiare una progressiva situazione di scarsità di risorse disponibili, che investe anche gli Enti Locali e altre istituzioni che in passato hanno contribuito in modo significativo al bilancio della scuola.

La richiesta di partecipazione da parte delle famiglie intende anche istituzionalizzare una prassi abbastanza diffusa, ossia la richiesta informale ai genitori di fornitura di piccole attrezzature o materiali di consumo. Solitamente, le famiglie accettano tali richieste, tuttavia la modalità realizzativa di queste contribuzioni non è del tutto conforme alle norme che regolano il funzionamento complessivo dell'istituzione scolastica e risulta di difficile, se non impossibile, rendicontazione.

Riteniamo, pertanto, che l'istituzione di un contributo volontario in denaro, con le modalità specificate di seguito, in totale conformità con le norme vigenti, rendicontabile in modo accurato e trasparente e nello spirito di una fattiva collaborazione tra scuola e famiglie, sia la soluzione migliore per continuare a proporre ai nostri alunni un'offerta formativa di qualità.

Art. 2 – Importo del contributo

Il contributo è formato da due quote indipendenti:

- la prima non fa parte in senso stretto del contributo volontario ed è costituita dall'importo annualmente richiesto per l'assicurazione degli alunni. Per l'a.s. 2014/15 è fissata in € 6,00 ma varia, annualmente, in base all'esito della gara di appalto;

- la seconda, ossia la quota volontaria propriamente detta, per la quale non viene stabilito un importo. Il Consiglio di Istituto suggerisce, tuttavia, che essa non sia inferiore a € 14,00 e non fissa un tetto massimo; tale quota è detraibile (vedi art. 4)

e le famiglie possono pertanto decidere liberamente di contribuire con importi più elevati. Per gli alunni disabili (certificati L.104/92) non viene chiesto il versamento di alcun contributo, salvo diversa volontà della famiglia. In caso di più figli frequentanti l'Istituto, anche in ordini scuola diversi, la quota volontaria si riduce a € 10,00 dal secondo figlio in poi.

Le risorse raccolte con i contributi volontari delle famiglie saranno indirizzate ad interventi di ampliamento dell'Offerta Formativa come da nota MIUR n. 312 del 20 marzo 2012.

Art. 3 – Modalità di versamento

Il versamento dovrà essere effettuato, entro il 31/10 di ogni anno, a seguito di apposita comunicazione da parte del Dirigente scolastico, nella quale si precisa annualmente l'importo della quota per assicurazione.

Modalità di pagamento: versamento tramite bonifico bancario presso **Banco Popolare di Cremona – Ag. 2 – P.zza Libertà – 26100 Cremona**

Codice IBAN: **IT 21 R 05034 11420 000000001207**

Causale: indicare il cognome dell'alunno del plesso e della classe frequentata e la suddivisione del contributo

È possibile effettuare versamenti cumulativi previo accordo tra genitori con i rappresentanti di classe/sezione consegnando agli insegnanti della classe l'elenco degli alunni coinvolti. In ogni caso indicare sempre nella causale nome, cognome, classe e causale degli alunni interessati.

Art. 4 – Detrazione fiscale

La quota volontaria del versamento è detraibile fiscalmente, in base alla L. 40/2007, a patto che detto versamento risulti effettuato tramite bollettino postale o bonifico bancario e che sia destinato all'ampliamento dell'offerta formativa.

L'Istituto, pertanto, a richiesta delle famiglie, dopo aver acquisito la copia del bonifico di versamento del contributo, rilascerà una dichiarazione attestante la seguente indicazione:

“EROGAZIONE LIBERALE PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA A FAVORE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO CREMONA QUATTRO – L. 40/2007 ART. 13 “.

Tale dichiarazione, unita alla ricevuta del versamento, consentirà la detrazione nella dichiarazione dei redditi.

• **Art. 5 – Utilizzo dei fondi**

Come specificato all'art. 4, anche per rispettare la detraibilità fiscale, il contributo volontario può essere utilizzato per due scopi principali:

- innovazione tecnologica: acquisto di attrezzature informatiche in genere (ad es. PC, videoproiettori, stampanti, cartucce, software, ecc.);
- ampliamento dell'offerta formativa: progetti vari relativi alla didattica curricolare ed extracurricolare (ad es. esperti esterni, biblioteca di classe, potenziamento linguistico, materiali, ecc.).

Art. 6 – Ripartizione del contributo e modalità di gestione e rendicontazione

L'importo totale della quota volontaria del contributo sarà raccolto per plesso e destinato alle finalità deliberate dal collegio docenti. La destinazione delle somme è demandata ai Consigli di Intersezione/Interclasse per i plessi di scuola dell'Infanzia e Primaria. I suddetti Consigli formulano proposte che saranno poi realizzate all'interno della normale attività negoziale da parte del Dirigente scolastico. A fine anno scolastico sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto un dettagliato prospetto riepilogativo dell'attività svolta (entrate complessive, riparto per plesso, utilizzo delle somme a disposizione).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Dott.ssa Azzali Barbara)

F.to Azzali Barbara*

* Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art 3, comma 2, del decreto legislativo n. 39/93